



Piano Annuale delle attività 2017

22 marzo 2017

SOMMARIO

Premessa	3
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI	5
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA.....	7
3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI	17
4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE	23
5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	28
6. ALTRI PROGETTI.....	32

PREMESSA

La Fondazione IFEL, “Istituto per la Finanza e l’Economia Locale”, è stata costituita dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – socio unico fondatore – il 16 marzo 2006, come previsto dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all’art. 1, comma 1 subentrando nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.

La Fondazione è un Ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare: dall’art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall’art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall’art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):

- produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;
- assicura il monitoraggio e l’analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l’economia locale e ne cura la diffusione dei risultati;
- elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all’economia locale, all’attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all’attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materie di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l’utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l’accesso a ulteriori risorse, in un’ottica di accrescimento dell’autonomia finanziaria;
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d’interesse economico e finanziario per le autonomie locali;
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;
- nell’interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.

In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale.

La legge di stabilità 2013 ha affidato a IFEL l’ulteriore compito della raccolta dei regimi fiscali (aliquote e ai regimi agevolativi) deliberati dai singoli Comuni sulla base di una metodologia concordata con il MEF.

Nell’ambito delle politiche di coesione territoriale, l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale, prevede rispetto all’Agenda Urbana lo sviluppo di “partnership con l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), anche attraverso l’affidamento di specifiche deleghe gestionali alle strutture tecniche di supporto (in particolare, la Fondazione IFEL-Istituto per la Finanza e l’Economia Locale)”.

Inoltre, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22.11.2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con Pubbliche Amministrazioni.

Il presente "Piano Annuale" sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto Decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione agli artt. 16 e 18, contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività di cui all'art. 7 del DM 22.11.05.

L'attività di ricerca sui fenomeni connessi con l'economia e la finanza locale rappresentano il centro del lavoro di IFEL. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, così come lo studio dell'impatto attuale e prospettico delle norme sulla vita economica e finanziaria dei Comuni, alimentano diversi canali di utilizzazione e diffusione dei risultati:

- i sistemi informativi e le banche dati accessibili via internet;
- i documenti di analisi e proposta che sono utilizzati nelle sedi di confronto inter-istituzionali in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i servizi di supporto e assistenza ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la formazione e aggiornamento del personale comunale;
- l'informazione e la comunicazione rivolta anche ai cittadini contribuenti.

1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

Le attività di acquisizione di dati di livello nazionale sia in forma diretta che indiretta costituiscono un'attività continuativa di IFEL. Il patrimonio informativo viene progressivamente sistematizzato e ampliato, anche alla luce delle modifiche nei documenti contabili indotte dalla riforma dei bilanci locali e delle ulteriori opportunità offerte dalla collaborazione con altri soggetti istituzionali e dalla disponibilità di nuove banche dati.

In particolare, rispetto all'acquisizione di dati in forma diretta proseguirà la raccolta dei **regimi fiscali**, aliquote, regimi speciali (per IMU e Tasi), delibere e regolamenti (per IMU, Tari e Tasi), incarico assegnato ad IFEL dalla Legge di stabilità 2013. La rilevazione avviene tramite l'esame delle delibere tributarie comunali.

Contemporaneamente proseguirà la raccolta in via indiretta i dati comunali attraverso le principali fonti informative istituzionali, tra le quali Istat, MEF, Corte dei Conti, Agenzie fiscali, MIUR, Banca d'Italia, ecc.

Ciò al fine di tenere sotto controllo i principali elementi di impatto sulla finanza comunale ed aggiornare il quadro di riferimento delle grandezze economico-finanziarie rilevanti. In tale ottica è prevista l'implementazione delle attività di progettazione, sviluppo ed aggiornamento (temporale e per materia) delle basi dati.

1.1 Le risorse annuali disponibili

Saranno anche quest'anno accessibili per ciascun Comune i dati relativi all'IMU, alla Tasi, al Fondo di solidarietà Comunale 2017, agli effetti delle riduzioni di risorse che si sono susseguiti negli ultimi anni e ai contributi/ristori determinati a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui derivava un gettito ai Comuni (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori). Saranno inoltre accessibili, a partire dal 2017, i dati relativi ai fabbisogni standard aggiornati nel 2016, i quali, in assenza di correttivi alle modifiche dello schema perequativo recato dalla Legge di bilancio 2017 (comma 450), possono avere una maggiore incidenza sulla determinazione del FSC 2017. L'utilizzatore sarà accompagnato attraverso note metodologiche ed informative alla lettura dei dati, oltre che da assistenza diretta telefonica e via mail.

1.2 Banche dati sui principali fenomeni finanziari e economici comunali

IFEL proseguirà anche nel 2017 nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che maggiormente incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

1. gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale (fonte: elaborazioni MEF e Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);
2. base imponibile e aliquote addizionale IRPEF (elaborazione IFEL su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze);
3. Comuni che hanno adottato la Tariffa rifiuti (elaborazione IFEL su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze);
4. certificati di conto consuntivo (elaborazione IFEL su dati del Ministero dell'Interno);
5. dati di monitoraggio del nuovo saldo di competenza (elaborazione IFEL su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello stato);
6. avanzamento finanziario dei progetti ascrivibili ai fondi UE 2007-2013 e 2014-2020 (elaborazione IFEL su dati OpenCoesione);
7. personale delle amministrazioni comunali e delle unioni di Comuni (elaborazione IFEL su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze);

8. impieghi e depositi bancari (elaborazione IFEL su dati Banca d'Italia);
9. nati-mortalità delle imprese (elaborazione IFEL su dati Infocamere);
10. composizione e dinamiche del PIL (elaborazione IFEL su dati Istat);
11. conti pubblici territoriali (elaborazione IFEL su dati Agenzia per la Coesione).

L'IFEL raccoglie inoltre le informazioni di base e derivanti dalle rilevazioni e dalle elaborazioni connesse ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, che costituiscono un *corpus* informativo autonomo ed oggetto di progressiva integrazione con il complesso delle basi dati gestite.

A fine novembre 2016 è stato pubblicato il nuovo questionario Fabbisogni standard relativo ai dati di bilancio 2015. Nel 2017 si prevede il lavoro di aggiornamento della banca dati di riferimento.

Nel corso del 2017, il sistema informativo si svilupperà attraverso:

- la sistematizzazione dei dati sulla spesa comunale (fonte bilanci e SIOPE), anche a supporto delle politiche di razionalizzazione degli acquisti;
- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli investimenti degli Enti Locali;
- l'analisi specifica sulle Città Metropolitane;
- l'acquisizione, attraverso un questionario appositamente predisposto, delle previsioni di costo relative alla gestione del servizio rifiuti, le tariffe applicate per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, le eventuali agevolazioni tariffarie deliberate. Le informazioni saranno acquisite dalle delibere e dal regolamento TARI pubblicati sul sito del Ministero delle Finanze.

Particolare attenzione nel corso dell'anno sarà rivolta all'armonizzazione contabile. Uno specifico progetto sulla *qualità e analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni* dedicato all'implementazione di specifici strumenti finalizzati in particolare a soddisfare le seguenti finalità conoscitive:

- continuità della serie storica dei certificati di bilancio nel passaggio dagli schemi precedenti a quelli armonizzati;
- individuazione e correzione di anomalie e disomogeneità più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi;
- realizzazione di una piattaforma per la consultazione delle principali grandezze finanziarie comunali.

IFEL inoltre realizzerà elaborazioni di statistiche descrittive, cartografie, analisi di correlazione, regressione e *clusterizzazione* tra variabili significative relative agli aspetti socio-economici, finanziari, gestionali ed organizzativi, nonché quelli legati agli investimenti e ai servizi.

Infine sarà sviluppato un sistema di accesso ai dati storici di bilancio dei Comuni italiani sulla base di dati in corso di digitalizzazione, verifica e controllo.

L'apertura dal settembre 2016 di un'unità operativa dell'IFEL a Milano, in accordo con l'ANCI Lombardia, costituisce l'occasione per l'ampliamento delle conoscenze sulle emergenze ed aspettative in materia di finanza locale delle aree a più alta concentrazione di Comuni, in rapporto con le ANCI regionali delle regioni settentrionali e con soggetti accademici ed istituzionali con i quali sono in preparazione iniziative comuni.

2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

2.1 Processi di determinazione delle risorse comunali: Fondo di solidarietà comunale 2017

Nel corso del 2017 IFEL proseguirà il costante monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali e fornirà il proprio contributo, di concerto con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, alla determinazione delle risorse comunali disponibili.

Le elaborazioni che permettono di predisporre con dati certi il bilancio di previsione dovranno essere messe a disposizione dei Comuni in tempi utili per consentire loro una efficace attività di programmazione. Va segnalato in proposito che nel 2016 è stata impressa una forte accelerazione alle numerose attività necessarie per assicurare una congrua anticipazione dei tempi per la formazione dei bilanci locali, restringendo nell'arco di nove mesi elaborazioni, concertazioni e accordi che normalmente venivano condotti nell'arco di oltre un anno.

a) Riparto dei gettiti aboliti

La legge di bilancio 2017, in continuità con la precedente legge di stabilità 2016, ha stabilizzato l'incremento del FSC 2017 pari a 3.767,45 milioni di euro, per i Comuni delle RSO e Isole - per il ristoro dei gettiti aboliti: Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione IMU immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati. Le assegnazioni disposte nel 2016 per ciascun Comune a ristoro dei gettiti aboliti, per quanto verificate e concordate con gli organi istituzionali interessati, potrebbero essere in alcuni casi inesatte e, in quanto tali, saranno considerate nel corso 2017, sulla base delle segnalazioni degli enti interessati.

In questo contesto, l'attività sarà orientata alla concertazione con il MEF circa le dimensioni delle correzioni/integrazioni dei ristori già attribuiti a ciascun Comune, per garantire una corretta ripartizione delle risorse.

Dovranno poi essere concertate le seguenti integrazioni economiche:

- fondo IMU-Tasi 2017. L'attività sarà volta alla richiesta di ripristino del Fondo integrativo IMU/TASI, non previsto nella legge di bilancio 2017, per cui si chiedono al Governo 332 milioni di euro rispetto ai 390 erogati nel 2016, destinato a ricostituire il gettito acquisibile con il regime IMU ante 2014 e non più ottenibile – a seguito dell'introduzione della Tasi – per effetto dei vincoli alla manovrabilità delle aliquote rappresentati dal limite dell'aliquota massima complessiva IMU-Tasi pari al 10,6 per mille;
- ristoro ai Comuni sedi di uffici giudiziari che hanno sostenuto spese non rimborsate valutate in circa 650 mln. di euro, argomento sul quale si conta in un avvio di soluzione con l'attuazione di norme inserite nella Legge di bilancio;
- ristoro minor gettito terreni ex montani, a suo tempo previsto per il solo 2014 e sul quale si conta di poter effettuare la verifica del gettito effettivo (pari in media a circa il 50% delle stime ministeriali) ed assicurare un contributo parziale di circa 60 mln. di euro;
- contributo conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato su passaggio IMU-ICI. Sempre a valere

su fondi appostati dalla Legge di bilancio dovrebbe essere data una risposta all'illegittimità sancita dal Consiglio di Stato dei provvedimenti attuativi del passaggio dall'ICI all'IMU (2013). L'importo oggetto di negoziazione con il Governo ammonta a circa 300 mln. di euro che andranno ripartiti sulla base degli effetti di penalizzazione dei criteri ministeriali di calcolo dell'ICI di riferimento, considerati illegittimi dalla giustizia amministrativa;

- compensazione del gettito non acquisito dai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, che dovrebbero essere definitivamente sancite con la conversione in legge del dl 189/2016. Nel caso della Tari non è attualmente prevista alcuna compensazione a fronte del gettito perduto dai Comuni interessati;
- fondo mitigazione effetti perequativi 2017. In coerenza con quanto realizzato sia per il 2015 che per il 2016, è prevedibile un'ulteriore erogazione di risorse una tantum per circa 40 milioni di euro finalizzata a contenere le perdite da perequazione più accentuate, riguardanti in prevalenza Comuni di dimensione piccola e piccolissima, in un contesto di perdurante blocco degli aumenti sui tributi locali;
- infine, una specifica attenzione merita la verifica dei ristori di gettito derivanti dalla detassazione della quota di rendita catastale degli immobili di tipo industriale, derivante dallo scorporo dei macchinari cosiddetti "imbullonati", cioè tipici degli specifici processi produttivi che si svolgono negli immobili in questione. La perdita di gettito 2016 è stata valutata in circa 127 mln. su scala nazionale, a fronte dei 155 mln. annui stanziati dalla Legge di stabilità 2016. Sono però pervenute richieste di modifica della rendita in misura di molto inferiore alle previsioni (circa 30 mila a fronte di circa 80 mila previste) ed è stimabile che un'ulteriore quota di riduzioni di gettito si verifichi nel corso dei prossimi mesi con riferimento, prevedibilmente, a casi di valore unitario minore.

b) Fabbisogni standard e capacità fiscali

Sulla base dell'aggiornamento dei fabbisogni standard, concluso nel 2016 presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard, si provvederà per l'anno 2017 al riparto del 40% del FSC in base a criteri perequativi. IFEL, oltre ad intervenire nella concertazione tecnica dello schema perequativo (che dovrebbe essere oggetto di una modifica normativa entro gennaio/febbraio 2017), proseguirà nella divulgazione della metodologia alla base della definizione dei fabbisogni, evidenziando i fattori principali che determinano il riparto FSC.

In continuità con il passato, IFEL proseguirà nel lavoro di assistenza ai Comuni per la compilazione del nuovo questionario – inviato già a fine novembre 2016 – attraverso un call center specializzato, formato e supportato da personale interno. Sulla base dei nuovi dati sarà attivato il lavoro di analisi per evidenziare eventuali anomalie e saranno richieste ai Comuni le opportune correzioni onde evitare ripercussioni negative sulla definizione dei fabbisogni.

Relativamente alle capacità fiscali è prevista per i primi mesi del 2017 una generale revisione metodologica. IFEL contribuirà sotto il profilo tecnico in questa attività, che nello specifico riguarderà l'addizionale comunale all'Irpef, il *tax gap* e la capacità fiscale residuale che al momento risulta aggiornata al 2012.

c) Schema perequativo

Nel 2017, con l'aumentare delle percentuali del Fondo ripartite con le modalità perequative, IFEL intende promuovere una serie di analisi sugli effetti perequativi e la sostenibilità del riparto nel medio lungo periodo, anche al fine di contribuire alla verifica del sistema perequativo oggetto dell'accordo in Conferenza Stato-Città e autonomie locali su FSC 2016 (24 marzo 2016). Tra le criticità che IFEL vorrebbe porre di fronte ai *policy makers* figurano:

- la sterilizzazione completa della componente rifiuti che continua ad avere un impatto sulla perequazione, contrariamente a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- effetti perequativi eccessivi a carico di determinate fasce di Comuni, in particolare di piccola dimensione demografica, ancor più avvertite nel perdurare del blocco delle aliquote dei tributi prorogato anche al 2017 dalla Legge di bilancio, che destano preoccupazione circa la sostenibilità dell'intero meccanismo di riparto.

2.2 La riforma della contabilità e le regole finanziarie

IFEL fornisce in modo sistematico un contributo tecnico ai processi di definizione dei principali provvedimenti di riforma della contabilità e delle regole di finanza pubblica.

a) Il nuovo saldo di finanza pubblica

Dopo un primo anno di rodaggio, il 2017 segna la progressiva stabilizzazione delle nuove regole di finanza pubblica disciplinate dalla revisionata legge 243/2012 e dalla Legge di bilancio 2017.

Il saldo finale di competenza, che nel 2016 ha sostituito il Patto di stabilità interno quale vincolo di finanza pubblica, con l'inclusione strutturale del fondo pluriennale vincolato (escluso quello rinveniente da debito), ha prodotto buoni risultati in termini di ripresa degli investimenti locali e di smaltimento degli avanzi di amministrazione accumulati in regime di Patto dagli enti. Tuttavia, permangono ancora difficoltà nell'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica, legate in particolare, come evidenziato anche di recente dalla Corte dei Conti, alle problematiche incontrate dalle amministrazioni nella costituzione e gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) o nell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Inoltre, nel 2017 gli enti dovranno confrontarsi con le novità introdotte dalla revisionata legge 243 in tema di redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale, che si prospettano indubbiamente più complesse rispetto all'esperienza dei Patti regionali fin qui maturata ed il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili così che questi non vadano dispersi.

Per il 2017, le attività che saranno poste in essere, con riferimento sia ai Comuni che alle Città metropolitane, riguarderanno il supporto all'applicazione, nonché il monitoraggio dei nuovi saldi di bilancio, e l'analisi dell'impatto della nuova contabilità e l'applicazione del saldo finale di competenza finanziaria, con particolare riferimento a:

- impatto dell'FCDE sulla gestione del bilancio;
- analisi dell'impatto del riaccertamento straordinario sui bilanci dei Comuni e quantificazione dei residui;
- disavanzi di amministrazione dovuti esclusivamente alla formale applicazione dei principi contabili;
- impatto dell'FPV sui saldi di finanza pubblica.

Inoltre, IFEL svolgerà analisi ed elaborerà proposte per la definizione di più efficienti meccanismi allocativi relativi alle diverse misure finanziarie, contenute nella Legge di bilancio 2017, rivolte a Città metropolitane e piccoli Comuni, nonché proposte per una generale revisione del sistema sanzionatorio già a partire dal 2017.

Inoltre, IFEL farà parte dell'**Osservatorio** che verrà costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il monitoraggio dell'attuazione delle intese

regionali e del patto di solidarietà nazionale, il cui obiettivo è monitorare gli esiti delle intese stesse e favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari.

b) Assegnazioni spazi finanziari a sostegno degli investimenti locali

La Legge di bilancio 2017 stanziava, per il periodo 2017-2019, 700 milioni annui per gli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione e/o risorse da debito. Sono destinati ad interventi di edilizia scolastica, di adeguamento e miglioramento sismico e di prevenzione del rischio idrogeologico.

Anche in questo caso, l'attività di IFEL sarà finalizzata a favorire il pieno utilizzo degli spazi messi a disposizione dal legislatore, fornendo adeguato e tempestivo supporto agli Enti Locali interessati.

c) Riforma contabile

Anche per il 2017, IFEL parteciperà ai lavori della commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per monitorare l'attuazione del nuovo sistema contabile e suggerire (sulla base della concreta applicazione da parte degli enti) modifiche ed integrazioni ai principi contabili.

Diverse sono le questioni ancora da affrontare, tra cui la revisione del principio del bilancio consolidato e l'individuazione di modalità e strumenti più snelli per i Comuni di minori dimensioni demografiche, per i quali già nel 2016 sono state avviate alcune iniziative, quali la revisione del principio del bilancio consolidato.

Nel 2017, inoltre, gli enti saranno chiamati ad inviare, sulla base di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di prossima pubblicazione, le informazioni riguardanti il maggior disavanzo determinatosi a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui sulla base dei consuntivi e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui. Tale ricognizione sarà propedeutica alla definizione dei tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti.

Nel 2017, infine, gli enti dovranno applicare il principio della contabilità economico patrimoniale, con la presentazione dello stato del patrimonio e del conto economico entro il termine per la presentazione del rendiconto 2016.

d) Dissesto e pre-dissesto

Lo stratificarsi di disposizioni successive ha prodotto una disomogenea applicazione della norma primaria riguardante gli enti in conclamata situazione di difficoltà finanziaria. È necessaria una revisione ed un aggiornamento delle norme in materia di dissesto e pre-dissesto contenute nel TUEL, che permetta una revisione organica e strutturale della materia, anche sulla base delle attività già condotte negli anni scorsi.

Proseguiranno anche nel 2017 i lavori di supporto agli enti che si trovano in una condizione di dissesto o pre-dissesto, anche nella fase di predisposizione e verifica della documentazione da produrre (bilancio stabilmente riequilibrato e piano di riequilibrio finanziario pluriennale) o in merito alle modalità di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti.

Parallelamente, proseguiranno i lavori del gruppo di lavoro IFEL sul dissesto e pre-dissesto finalizzato alla presentazione di norme che consentano di armonizzare ed aggiornare le disposizioni sul tema.

Infine, IFEL partecipa alla Commissione per la stabilità finanziaria istituita presso il Ministero dell'Interno, che valuta le questioni finanziarie relative ai piani di riequilibrio finanziario pluriennale, provvede all'esame delle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, approva (o nega l'approvazione) ai provvedimenti in materia di dotazioni organiche e di assunzione di personale di tali enti.

e) Semplificazione adempimenti contabili

Nel corso del 2016 ha preso avvio la banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), primo intervento in materia di semplificazione delle comunicazioni contabili. Nel 2017, IFEL proseguirà il proprio impegno affinché la BDAP, eventualmente integrata sulla base delle indicazioni emerse nei primi mesi di fruizione, costituisca l'unico canale di rilevazione delle informazioni e dei dati contabili degli enti territoriali, chiedendo parallelamente l'abolizione dell'obbligo di invio dei certificati di conto consuntivo e dei bilanci di previsione al Ministero dell'Interno. Inoltre, IFEL fornirà supporto agli enti in occasione dei primi adempimenti.

f) Monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche (SIOPE+)

Nel corso del 2016 è stato presentato dai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, il progetto SIOPE+, concernente la realizzazione di una banca dati che consenta di monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, attraverso l'integrazione delle informazioni riguardanti le fatture elettroniche presenti nella Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC), con quelle sui pagamenti effettuati presenti in SIOPE.

Al fine di definire le regole di colloquio tra gli enti e SIOPE+ secondo modalità condivise e consentire l'avvio di una sperimentazione del progetto nel corso del 2017 (ed il successivo avvio a regime di SIOPE+ nel 2018), è stato costituito un gruppo di lavoro presso la RGS, al quale siederanno anche rappresentanti di ANCI/IFEL.

2.3 Riassetto dei tributi comunali

L'abolizione del prelievo immobiliare sull'abitazione principale in chiave di generale contenimento della pressione fiscale ha, di fatto, congelato l'ipotesi di introduzione di una nuova imposta comunale semplificata e caratterizzata da criteri di autonomia e responsabilità nella gestione della finanza locale.

La prospettiva di una riforma resta tuttavia essenziale. IFEL lavorerà alla messa a punto di strumenti di valutazione utili non solo sotto il profilo quantitativo generale, ma anche per ciò che riguarda la distribuzione territoriale dei gettiti, l'implementazione del sistema di riequilibrio e la sostenibilità amministrativo-gestionale del nuovo assetto, nelle diverse declinazioni che si prospetteranno.

IFEL nel 2017 continuerà a proporre contributi per uno sblocco progressivo dei vincoli sulle aliquote, a cominciare dai tributi minori e di scopo, sottolineando che la compressione dell'autonomia impositiva comunale confligge – oltre che con il principio della responsabilizzazione politico-amministrativa degli amministratori locali – con la progressiva estensione del meccanismo perequativo di assegnazione delle risorse derivanti dal FSC al quale deve corrispondere una maggiore autonomia e manovrabilità dei tributi comunali.

2.4 Il riordino del sistema della riscossione locale

L'auspicata riforma della riscossione locale ha visto un anticipo con il dl 193/2016 (c.d. "dl fiscale") che ha soppresso Equitalia e posto in capo all'Agenzia delle Entrate il controllo di un nuovo soggetto pubblico incaricato della riscossione locale. Nel corso del 2016 IFEL ha elaborato per l'ANCI una ipotesi di riforma organica che partendo da alcuni obiettivi già previsti dalla delega fiscale, mira a restituire autonomia ed efficacia all'attività di recupero delle entrate tributarie e patrimoniali. La radicale trasformazione del riscossore nazionale, unitamente all'accoglimento nel "dl fiscale" di alcune proposte contenute nella

piattaforma ANCI deve essere però considerata quale prima fase di una più ampia revisione della disciplina di settore che, a partire dagli strumenti a disposizione dei Comuni (ruolo ed ingiunzione di pagamento) fino alla salvaguardia e valorizzazione delle esperienze di gestione diretta comunale, conferisca definitiva stabilità e certezza alle attività di gestione delle entrate. Proseguirà pertanto anche nel 2017 l'aggiornamento e il perfezionamento delle proposte di riassetto della normativa, nonché l'azione di confronto istituzionale sul tema.

2.5 La finanza delle Città Metropolitane

A due anni di distanza dall'istituzione, la progressiva riduzione delle risorse e le non ancora risolte questioni di natura ordinamentale, hanno impedito alle Città Metropolitane di svolgere pienamente le funzioni assegnate. Nel 2016 si sono registrate gravi difficoltà nella chiusura dei bilanci di previsione.

Auspiciando pertanto la ripresa di un confronto che miri ad istituire un comparto autonomo delle CM, proseguirà anche nel 2017 l'attività di supporto tecnico al Coordinamento ANCI delle Città Metropolitane sotto diversi profili:

- analisi della situazione finanziaria;
- formulazione di proposte per una più efficace gestione dell'esercizio 2017;
- elaborazioni di proposte per la revisione del prelievo fiscale;
- ridefinizione delle modalità di applicazione del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 (co. 418) e del contributo sostanzialmente compensativo già previsto per il 2016 (co 754, L. 208/2015), da consolidare per il 2017.

Infine, proseguirà l'elaborazione dei fabbisogni standard nella forma ordinaria prevista dal d.lgs. 216/2010, in grado di considerare il nuovo assetto delle funzioni degli organismi di area vasta.

2.6 Il supporto all'associazionismo e alle aggregazioni tra Comuni

È prevedibile nell'arco del 2017 una ripresa dei temi riguardanti l'associazionismo tra Comuni (Unioni e altre forme associative, fusioni), in corrispondenza dell'auspicata riforma dei criteri per l'associazione anche sulla base di proposte da tempo formulate dall'ANCI.

Le analisi riguardanti la generalità dei Comuni di cui ai punti precedenti potranno essere declinate con specifico riferimento alle aggregazioni tra Comuni con il supporto dell'apparato conoscitivo ulteriore rappresentato dalle rilevazioni per i fabbisogni standard, con l'obiettivo di individuare punti di forza e di debolezza del processo associativo e gli elementi di specificità che caratterizzano le diverse aree del Paese.

2.7 Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e avvio della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia

A seguito dell'accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Sicilia in materia di finanza pubblica, nel 2017 avrà inizio il lavoro per estendere i questionari dei fabbisogni standard anche ai Comuni siciliani. L'attività riprende lo schema applicativo dei fabbisogni, prevedendo la partecipazione di IFEL come partner scientifico al processo di definizione dei fabbisogni in collaborazione con SOSE, la Regione Siciliana e l'ANCI Sicilia.

L'attività in questione deve essere iscritta in una più ampia iniziativa di sostegno e soluzione ai gravi problemi finanziari che caratterizzano i Comuni e gli altri Enti Locali siciliani, che l'ANCI ha proposto ai

diversi soggetti istituzionali regionali e nazionali. Su questi aspetti IFEL ha avviato un'analisi più approfondita delle tematiche in questione per definire proposte operative di breve e medio termine.

2.8 La riforma del catasto

In relazione alla delega riguardante il catasto, tassello fondamentale per “un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita” (Legge 23 del 2014), il Governo ha decretato soltanto in relazione al processo di costituzione e formazione delle commissioni censuarie (d.lgs. 198 del 2014). IFEL, in accordo e in collaborazione con ANCI, ha completato nel corso del 2016 la consultazione di Comuni e ANCI regionali pervenendo alla formulazione delle designazioni dei componenti delle commissioni censuarie locali e della Commissione nazionale.

Sulle commissioni censuarie, si prevede un'attività di coordinamento della rappresentanza dei Comuni nelle commissioni censuarie locali, in vista dell'insediamento delle prime due sezioni, competenti, rispettivamente, in materia di catasto terreni e di catasto fabbricati. Tale insediamento è previsto nei primi mesi del 2017 e analoga attività deve essere prevista nei confronti dei rappresentanti ANCI della commissione censuaria centrale.

Resta inattuata la norma sulla revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati, argomento sul quale si intende riattivare il tavolo tecnico ANCI/ IFEL-Comuni-AdE per il necessario interscambio informativo e proseguire il lavoro del gruppo tecnico interno IFEL-Comuni sulle questioni della fiscalità immobiliare nella prospettata revisione catastale.

2.9 La politica di coesione territoriale 2014-2020

IFEL in continuità con gli anni precedenti porterà avanti l'attività di informazione, orientamento e supporto ai Comuni sui temi della politica di coesione territoriale. Proseguirà con l'analisi delle politiche di coesione del settennio 2014-2020, oltre a fare un bilancio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e dei risultati raggiunti da tale politica in Italia. L'analisi sarà estesa ai programmi complementari di cui alla Delibera CIPE del febbraio 2015 e ai programmi definiti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Una specifica linea di attività riguarderà la valutazione dell'impatto della politica di coesione dal 1994, con l'obiettivo di delineare l'efficacia dei trasferimenti comunitari di fondi strutturali nelle regioni del Paese.

a) Comitati di sorveglianza Programmi Operativi Nazionali

IFEL già partecipa con suoi rappresentanti ai Comitati di Sorveglianza di tre Programmi Operativi Nazionali per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, ossia il PON “Città metropolitane”, il PON “Governance e capacità istituzionale” ed il PON “Infrastrutture e reti”.

IFEL supporterà i rappresentanti ANCI nelle attività dei Comitati di Sorveglianza dei programmi operativi nazionali, soprattutto con riguardo ai temi delle politiche sociali, dell'istruzione e della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. In accordo con ANCI, saranno sviluppate specifiche azioni di supporto ai Comuni nell'ambito della Cabina di regia FSC e delle strutture di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

b) Osservatorio politiche di coesione

In continuità con le attività di approfondimento tecnico svolte nel corso del 2016 sugli obiettivi tematici (OT) dell'accordo di Partenariato 2014-2020 (in particolare con riguardo all'agenda digitale -OT2,

all'inclusione sociale -OT9 e alla politica di sviluppo urbano), nel 2017 si completerà il quadro dell'analisi sulle priorità strategiche della politica di coesione di maggior interesse per i Comuni. Saranno pertanto realizzati interventi sui temi dell'efficientamento energetico e l'uso di fonti rinnovabili (OT 4), del rischio idrogeologico (OT 5) e della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (OT 6).

Il quadro conoscitivo sarà inoltre esteso alle politiche di sviluppo rurale, co-finanziate dal Fondo FEARS, ed al ruolo che vi svolgono i Comuni "rurali".

L'attività dell'Osservatorio sarà indirizzata altresì all'osservazione dell'attuazione del *Masterplan Sud* e dei *Patti per il Mezzogiorno*, ad oggi siglati in tutte delle regioni e le città metropolitane delle regioni meridionali.

c) Strategia Nazionale Aree Interne

Prosegue il monitoraggio delle modalità attuative della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Si monitoreranno e supporteranno, in particolare, i Comuni delle "aree pilota" che si avviano a sottoscrivere l'accordo di programma attuativo della strategia.

Nel corso del 2017 verranno approfonditi i contenuti di questi primi accordi di programma sottoscritti, al fine di verificare le condizioni di esportabilità anche in territori non coinvolti dalla SNAI, ma che presentano caratteristiche simili a quelle dei Comuni classificati come "aree interne".

Uno specifico approfondimento riguarderà inoltre l'esame delle soluzioni in concreto adottate in materia di gestione associata di funzioni e servizi (quale pre-requisito necessario per accedere ai fondi SNAI), anche in chiave di anticipazione rispetto all'attuazione della riforma di cui alla Legge n°56 del 2014.

d) Agenda urbana

Riguardo alle città medie si intende proseguire con le attività legate al tema "Sviluppo urbano sostenibile" di cui all'art. 7 del regolamento FESR, in particolare verificando lo stato di avanzamento degli interventi e/o delle procedure aperte o da avviare in corso d'anno. Per realizzare suddette attività sarà necessario coinvolgere sia le AdG regionali dei POR FESR, sia le ANCI regionali.

Al tal ultimo fine, così come per il raccordo degli interventi del PON Metro con quelli dei POR, IFEL supporterà ANCI nell'apertura di specifici tavoli di confronto regionali.

e) Piano Azione Coesione (PAC)

Nel 2017 IFEL continuerà a sostenere le ANCI regionali di Calabria, Sicilia, Puglia e Campania nell'azione di affiancamento ai Comuni, e agli uffici di ambito, nell'attuazione dei piani sociali sui servizi di cura ad infanzia e anziani co-finanziati dal Piano Azione e Coesione PAC, in scadenza a giugno 2018

Nei Comuni delle quattro regioni interessate al PAC, saranno altresì esaminate, in raccordo con ANCI, le condizioni di attuazione della nuova misura di sostegno all'inclusione attiva (SIA) e contrasto alla povertà.

Continua inoltre il monitoraggio e l'analisi della spesa pubblica ordinaria e straordinaria del Mezzogiorno al fine di verificarne l'impatto sui processi di sviluppo e sulla qualità dei servizi offerti.

f) Strumenti finanziari (SF) nel ciclo di programmazione fondi SIE 2014-2020

In linea con il lavoro avviato nel 2016, IFEL intende continuare a presidiare la materia degli strumenti finanziari (SF) attivati dai fondi SIE. Le attività proposte per il 2017 riguarderanno: 1) la realizzazione - in accordo con le ANCI Regionali - di incontri sul territorio finalizzati a fornire agli addetti dei Comuni informazioni riguardo alle opportunità sostanziali offerte loro nell'ambito dei SF 2014-2020, laddove istituiti; 2) la raccolta e l'analisi delle procedure e della contrattualistica relativa ai progetti finanziati da

Fondi di sviluppo urbano nel ciclo 2007/2013, anche al fine di individuare possibili *best practices*, nonché di verificare la possibilità di definire set standardizzati di documenti.

Nel precedente ciclo di programmazione, l'applicazione di strumenti finanziari dedicati in particolare allo sviluppo delle città ha rappresentato un importante banco di prova per la finanziarizzazione degli interventi a supporto di investimenti pubblici in ambito urbano (es. JESSICA). La Commissione europea, dopo questa fase di sperimentazione, incoraggia le Autorità di Gestione ad un maggior utilizzo degli strumenti finanziari all'interno del periodo di programmazione 2014-2020, anche in considerazione dell'ampliamento dei Paesi membri e della riduzione delle risorse disponibili, fornendo nuove opportunità di finanziamento rispetto al precedente periodo 2007-2013. L'obiettivo dell'Unione Europea è quello di creare un fondo rotativo in grado di rigenerarsi ed autoalimentarsi (in caso di remunerazione del capitale) in modo da poter riutilizzare le stesse risorse più volte per lo sviluppo del territorio. Nella nuova programmazione l'utilizzo dei SIF è stato esteso a tutti e cinque i fondi (FESR, FSE, Fondi di Coesione, FEARS e FEAMP) e a tutti gli obiettivi tematici. A partire da questa consapevolezza, nel corso del 2017, IFEL proseguirà il lavoro di monitoraggio delle esperienze italiane e si informeranno i Comuni relativamente alle opportunità connesse al ricorso agli strumenti finanziari della politica di coesione 2014-2020 per lo sviluppo urbano e ad altri strumenti messi in campo dalla Commissione UE (FEI, Piano Juncker, *Connecting Europe Facility*, ecc.).

Effettuerà inoltre una ricognizione dei punti di forza e delle criticità delle prime esperienze di SIF che hanno riguardato i Comuni, enucleando nel contempo gli elementi che dovranno essere seguiti nel futuro per valorizzare al meglio tali strumenti di ingegneria finanziaria e l'interazione pubblico privato (ad esempio creando un fondo per sostenere la progettualità a livello comunale). La mappatura delle esperienze passate e delle opportunità del ciclo 2014-2020, costituirà la base di partenza dalla quale un tavolo di lavoro composto da IFEL, Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia per la Coesione Territoriale, FEI e BEI potrà muoversi per costruire uno strumento finanziario ad hoc rivolto alle amministrazioni comunali che consenta una virtuosa promozione dello sviluppo urbano.

g) Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea

IFEL partecipa al Gruppo di coordinamento strategico per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea e ai Comitati nazionali dei Programmi CTE: Italia – Croazia, Central Europe, Alpine Space, Adriatic – Ionian, MED, Interreg Europe, URBACT, ESPON, ENI CBC MED.

2.10 Composizione e dinamiche retributive del personale comunale

Si continuerà con la sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e con la successiva analisi delle consistenze e dei costi connessi al personale comunale, anche come supporto alle attività del Dipartimento Affari Istituzionali, Politiche per il personale e Relazioni sindacali dei Comuni ANCI.

2.11 Dinamiche degli investimenti e strumenti finanziari

In questa linea di attività, anche nel 2017, si continuerà il lavoro di monitoraggio dell'andamento e della composizione degli investimenti in Italia negli ultimi 20 anni, insieme a quello sulle novità introdotte dalla legge di bilancio per gli investimenti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo alle realtà comunali.

Sul fronte degli investimenti strategici per l'Italia si inaugurerà un tavolo di lavoro con l'obiettivo di analizzare la consistenza, la localizzazione e le caratteristiche delle opere di interesse nazionale che risultano incompiute nei monitoraggi specifici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2.12 Le dinamiche economiche e di sviluppo dei Comuni italiani

Si intende analizzare e aggiornare variabili, indicatori, e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani.

Saranno realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione.

Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI

Il ruolo istituzionale nei processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni.

Anche per il 2017, le modalità di erogazione dei servizi si articoleranno in diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi ad hoc;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti, realizzati attraverso seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

3.1 Entrate e riscossione

In materia di entrate, l'attività sarà orientata in particolare a fornire un supporto ai Comuni in tema di:

a) determinazione previsionale delle risorse e alla migliore comprensione della formazione dell'FSC

Come anticipato nel precedente capitolo 2, pur in assenza di ulteriori tagli, l'abolizione di numerosi gettiti e le relative compensazioni finanziarie (e.g. esenzione Tasi per abitazione principale, riduzione della base imponibile per i comodati, l'esenzione IMU per i terreni agricoli, la determinazione della base imponibile dei c.d. "imbullonati" ecc.), l'aumento dal 30 al 40% della quota perequativa del FSC nonché l'auspicabile adozione di un nuovo schema perequativo, rendono necessario assicurare, soprattutto nella fase di predisposizione del bilancio di previsione, adeguati livelli di supporto ed assistenza sugli aspetti quantitativi e metodologici relativi alla dotazione di risorse per il 2017.

b) definizione agevolata dei crediti prevista dal "dl fiscale 2016"

Il dl fiscale ha previsto all'articolo 6-ter, la definizione agevolata delle entrate regionali e degli Enti Locali. La norma demanda agli enti interessati la possibilità di stabilire con apposita delibera l'esclusione delle sanzioni, che dovrà essere approvata entro 60 gg dalla conversione in legge (avvenuta il 3 dicembre u.s.) del dl fiscale e pubblicata entro trenta giorni sul sito istituzionale del comune. In questo contesto, IFEL fornirà nella seconda metà di gennaio 2017 un supporto ai Comuni per la predisposizione della delibera comunale che dovrà prevedere l'esclusione delle sanzioni relative alle entrate locali.

c) schemi di regolamento dei tributi locali

La disciplina tributaria delle entrate locali non è stata innovata dalla Legge di bilancio 2017. Si rende necessario tuttavia, anche alla luce della variegata situazione esistente negli schemi adottati dai Comuni, mettere a disposizione degli schemi-tipo di regolamento sui principali tributi locali, al fine di dotare gli enti di strumenti sempre aggiornati e in quanto tali più efficaci.

d) agenda per i Comuni sulla Finanza Locale

Dal 2017 sarà messa a disposizione dei Comuni sul sito IFEL, con cadenza periodica, contenente tutte le informazioni più rilevanti per i Comuni riguardo:

- le norme, i decreti, le circolari, le risoluzioni pubblicate dai Ministeri dell'Interno, dell'Economia, con eventuali note ed approfondimenti;

- la giurisprudenza sui temi di finanza locale con eventuali note e approfondimenti;
- la ripresa degli articoli di maggior interesse pubblicati su giornali e riviste specializzate;
- eventuali commenti o approfondimenti su temi di interesse e di attualità;
- l'indice, con la possibilità di richiamo del testo, di tutte le principali note di lettura pubblicate su norme vigenti o su problemi applicativi di particolare rilevanza, che possano essere ancora di attualità.

e) assistenza all'applicazione dell'ISEE

La normativa in tema di ISEE pone ai Comuni diverse necessità di adeguamento, dalla regolamentazione alla revisione delle soglie di accesso e contribuzione, alla struttura delle agevolazioni sui servizi sociali e socio-sanitari. Il servizio attivato nel 2015 è stato articolato in interventi di formazione a distanza e di supporto diretto tramite casella di posta elettronica dedicata. A mantenere intatta anche nel 2017 la necessità del supporto attivato concorre la necessaria attuazione dei contenuti del ricorso della Sentenza del Consiglio di Stato del 29 febbraio 2016 che, rigettando il ricorso del Governo, ha espunto dal sistema di calcolo dell'ISEE i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari. IFEL partecipa anche nel 2017 al tavolo tecnico istituito presso il Ministero del Lavoro deputato alla redazione delle FAQ sull'ISEE.

3.2 Contabilità e bilancio

a) Regole finanziarie

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la piena e corretta applicazione delle nuove regole finanziarie. Oltre all'assistenza telefonica, verranno pubblicate sul sito della Fondazione le principali notizie e questioni inerenti il nuovo vincolo di finanza pubblica, le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali.

b) Riforma contabile

Al fine di garantire un adeguato supporto informativo ai Comuni circa le principali novità sulle tematiche inerenti l'armonizzazione contabile, verrà garantito un adeguato supporto e assistenza tecnica ai Comuni nell'applicazione dei principi, con particolare riferimento alle novità previste per il 2017 (bilancio consolidato, contabilità economico-patrimoniale e piano dei conti integrato). Tale servizio sarà garantito, oltre che attraverso una assistenza telefonica generale, anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata, assistenzaarmonizzazione@fondazioneIFEL.it, attiva già dal 2012.

Le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, corredate eventualmente di note esplicative, saranno pubblicati sul sito della Fondazione.

c) Dissesto e pre-dissesto

IFEL parteciperà alle sedute della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, istituita dal Ministero dell'Interno, nell'ambito della quale vengono discussi ed analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in pre-dissesto, nonché le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto.

Proseguirà inoltre l'assistenza e la risposta a quesiti sulla predisposizione dei piani di riequilibrio.

d) Evoluzione del processo di fatturazione elettronica

Dal 31 marzo 2015, per obbligo normativo, i Comuni ricevono le fatture in formato dematerializzato e il raccordo degli Enti Locali all'infrastruttura nazionale realizzata per la fatturazione elettronica ha messo in evidenza alcune criticità.

Prima fra tutte l'assenza, per molti Comuni, di una integrazione evoluta dei sistemi informativi e contabili locali con il Sistema di Interscambio di Agenzia delle Entrate, con conseguente ricorso forzato al canale PEC per la trasmissione/ricezione delle fatture e, in molti casi, ri-materializzazione delle fatture e gestione interna del cartaceo.

In secondo luogo, i dati diffusi da Sogei sul monitoraggio della gestione delle fatture elettroniche e le indicazioni dei fornitori, hanno evidenziato un dubbio utilizzo, da parte di alcune PA, fra cui i Comuni, del rifiuto delle fatture prive di dati extrafiscali (es. cig, cup, comunicazione di impegno di spesa, ecc.) obbligatori per legge.

Ciò premesso, si ritiene di pianificare per il 2017 le seguenti attività:

- partecipazione al Gruppo di Lavoro FEPA (Fatturazione Elettronica Pubblica Amministrazione), impegnato, tra l'altro, a trovare una soluzione formale (circolare interpretativa e linea guida) per ciò che riguarda diversi problemi specifici aperti;
- diffusione e comunicazione rivolta ai Comuni delle linee guida di cui al punto precedente attraverso notizie, comunicati e *webinar*;

- realizzazione di una indagine finalizzata a dimensionare il citato fenomeno della mancata integrazione fra sistemi informativi locali e Sistema di Interscambio, in modo tale da darne una adeguata rappresentazione ai soggetti istituzionali interessati .

3.3. Azioni specifiche di supporto ai Comuni

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL intende mettere in campo una serie di azioni - anche facendo ricorso a eventuali finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali - finalizzate a favorire l'adozione di nuovi dispositivi, taluni caratterizzati da elevato contenuto tecnologico, altri da elementi di novità normativa o organizzativa.

Con tali attività vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o *policy* pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

a) Analisi degli strumenti per la gestione attiva del debito

La ripresa degli investimenti è uno dei principali obiettivi della Legge di bilancio 2017. La ristrutturazione del debito può rappresentare una delle leve per acquisire risorse in bilancio da destinare alla spesa in conto capitale, dopo che una lunga stagione di restrizione finanziaria ha ridotto i margini di manovrabilità sui bilanci comunali.

In tale ottica è necessario proseguire l'analisi degli strumenti a disposizione per dare nuovo impulso alla spesa in conto capitale e fare il punto sulle problematiche relative dell'indebitamento (mutui, penali, prestiti obbligazionari, Partenariato Pubblico-privato).

L'iniziativa sarà oggetto di una serie di interventi, via web e territoriali, da realizzarsi auspicabilmente in collaborazione con importanti interlocutori istituzionali (ad esempio Cdp).

b) Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"

Il protocollo d'intesa ANCI-IFEL-AdE-GdF stipulato nel 2014, è finalizzato alla implementazione delle capacità operative e gestionali dei Comuni, anche mediante la diffusione di buone pratiche, in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali. Il tema sarà oggetto di ulteriore attenzione mediante la prosecuzione e la valorizzazione di alcune linee di azione già sviluppate con il progetto SemplifiSco, in particolare relative allo sviluppo di pratiche di innovazione tecnologica.

Allo scopo di dare continuità alle attività 2016 e di valorizzarne i risultati (sono stati raggiunti 2.021 partecipanti di 984 Comuni) sono in piano per il 2017 le attività di:

- erogazione e promozione dei servizi telematici realizzati (e-learning, autovalutazione, *webinar*, repository, notiziari);
- implementazione di casi d'uso e sperimentazioni dei sw fiscalità locale di supporto al contrasto all'evasione finalizzati alla piena realizzazione di una soluzione IFEL.

Sarà inoltre avviato un laboratorio con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la diffusione di pratiche di cambiamento in materia fiscale, catastale e di riscossione.

Sarà data attuazione al protocollo sottoscritto da ANCI-IFEL-DAR-INVITALIA a dicembre 2016 e avente come oggetto il mantenimento e lo sviluppo del Repository SemplifiSco. Così come proseguiranno i lavori del gruppo di lavoro IFEL-Politecnico di Milano-INVITALIA incardinato in PAOC, iniziativa nazionale, generalista, in materia di riuso del software.

c) Analisi della spesa e supporto al processo di aggregazione comunale negli approvvigionamenti e nella progettazione

Alla luce dei nuovi saldi di finanza pubblica e in un'ottica di implementazione della gestione associata di servizi e funzioni, è necessario proseguire anche nel 2017 le attività a supporto della capacità di spesa dei Comuni nell'ambito dei nuovi obblighi di aggregazione della domanda, nonché di ausilio alla programmazione e alla progettazione degli investimenti.

d) L'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (Anncsu)

Il quadro normativo dell'Anncsu, istituito con il decreto legge n. 179 del 2012, deve essere ancora completato. Infatti il previsto DPCM attuativo, che è stato emanato il 12 maggio 2016, stabilisce, come ulteriori passaggi attuativi ai fini della piena operatività dell'Anncsu, l'emanazione di una o più istruzioni tecniche e di un decreto interdirigenziale previa espressione di parere da parte dell'ANCI.

La collaborazione di IFEL con ANCI sull'Anncsu, richiesta a partire dal mese di agosto 2016, proseguirà nel 2017, con previsione delle attività seguenti (Area 2):

- partecipazione ai lavori del Gruppo tecnico istituzionale assieme ad ANCI, Istat e Agenzia delle Entrate (ex Territorio),
- in merito alla criticità dei numeri civici alfanumerici, secondo Istat inammissibili in Anncsu, attività di confronto con i Comuni nonché di ricognizione del fenomeno ai fini di pervenire a proposte tecniche risolutive.

e) Gruppo di lavoro finanza digitale

Il processo di efficientamento della PA si sta sviluppando attorno ad una serie di progetti nazionali abilitanti e attraverso il potenziamento di alcune infrastrutture centrali esistenti. Alcuni di questi progetti riguardano specificatamente la finanza e la fiscalità dei Comuni. Fra questi il sistema per i pagamenti elettronici (PAGOPA), le piattaforme per fatturazione elettronica e per la certificazione crediti, la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), l'evoluzione del Sistema Informativo sulle OPERazioni degli Enti pubblici (SIOPE+) e l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU).

Il funzionamento delle piattaforme centrali, passa per la soluzione di due questioni fondamentali:

- i meccanismi di interlocuzione tra Comuni e piattaforme,
- la reale capacità di back-office dell'amministrazione locale che, spesso priva delle condizioni per integrare il proprio sistema informatico con le piattaforme, non ottiene i benefici della digitalizzazione né aumenta la propria capacità di attivare servizi in rete.

Nel 2017 sono previste le attività di coordinamento di un gruppo di lavoro composto da tecnici comunali e denominato Gruppo di lavoro Finanza Digitale al fine di:

- promuovere il dibattito tecnico ed il confronto tra le esperienze sul territorio in tema di digitalizzazione dei processi legati a finanza, fiscalità e territorio,
- individuare criticità ed elementi anche potenzialmente ostativi al successo delle iniziative nazionali,
- avanzare soluzioni tecniche e normative a sostegno di proposte programmatiche finalizzate all'obiettivo di diffondere presso i Comuni le innovazioni tecnologiche in materia di finanza e fiscalità locale ed il loro pieno utilizzo.

f) Supporto alla progettazione

Il rilancio degli investimenti passa anche per un generale recupero della capacità di progettazione delle

amministrazioni comunali. Verranno pertanto sviluppate sinergie con attori privilegiati finalizzate a ripristinare un adeguato livello del “portafoglio progetti” dei Comuni in relazione a specifici ambiti di intervento (efficientamento energetico, edilizia scolastica, dissesto idrogeologico) e con dimensione di area vasta.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale, realizzati attraverso differenti modalità: formazione in presenza diretta, formazione in presenza attraverso ANCI regionali e Anutel, seminari in partnership con altri soggetti e seminari on line (*webinar*).

In collaborazione con ANCI e le ANCI regionali, in continuità con quanto fatto lo scorso anno, saranno realizzati entro la fine di marzo iniziative regionali sui principali contenuti della Legge di bilancio 2017.

Inoltre, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale comunale in materia di finanza e di economia locale realizzata da IFEL nel corso del 2016, sono emerse alcune tematiche prioritarie, ma non esaustive, su cui indirizzare la programmazione delle attività formative 2017.

In particolare i macro temi di interesse nel corso del 2016 rimarranno prioritari anche per il 2017 con alcuni adattamenti per recepire le novità introdotte dalla normativa sopravvenuta nonché le problematiche applicative ed interpretative ad esse connesse.

AREA	TEMI
ENTRATE	<ul style="list-style-type: none"> • riforma della riscossione locale: dl 193/2016 e superamento di Equitalia • contenzioso tributario e strumenti deflattivi del contenzioso. Profili applicativi • tributi locali • riparto FSC 2017 • partecipazione all'accertamento erariale e lotta all'evasione
CONTABILITÀ E BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> • il nuovo saldo di competenza finale. Le implicazioni della l.c. 1/2012 così come attuate dalla l.n. 243/2012 • operatività delle nuove regole contabili armonizzate • fabbisogni standard • bilancio consolidato e società partecipate
RAZIONALIZZAZIONE COSTI	<ul style="list-style-type: none"> • riforma del sistema degli appalti e gestione associata di servizi e funzioni • impatto sulle amministrazioni comunali della riforma della PA, dalla gestione del personale alla riforma del sistema delle partecipazioni
FINANZIAMENTI E FONDI UE	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione del patrimonio • finanziamento degli investimenti attraverso forme di partenariato pubblico privato • accesso e impiego delle risorse UE per la coesione • strumenti finanziari per lo sviluppo urbano
PROCESSI TELEMATICI DI INTEGRAZIONE NELLA PA	<ul style="list-style-type: none"> • piattaforma per la certificazione dei crediti, • fatturazione elettronica • pagamenti elettronici (PagoPA) • BDAP (banca dati PA)

4.1 Potenziamento della metodologia

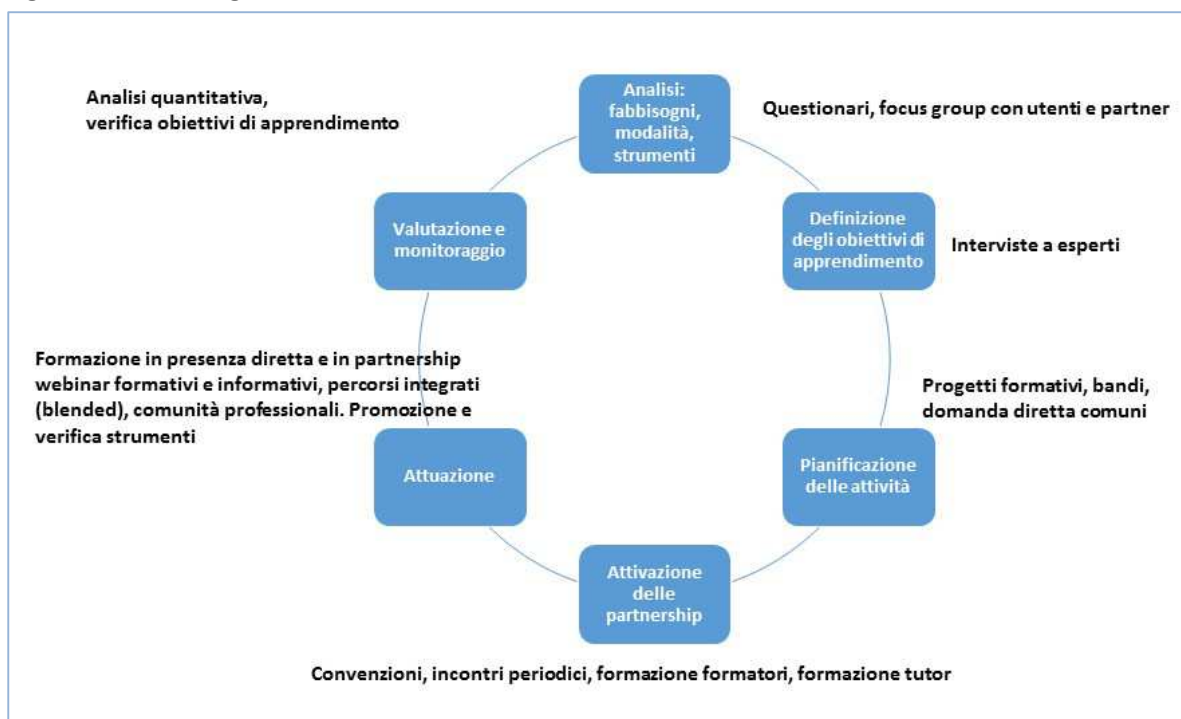
L'esperienza 2016 è stata caratterizzata non solo da un consolidamento dell'offerta, ma anche da una più precisa definizione delle metodologie formative, col rafforzamento della partnership con le ANCI regionali e l'avvio di un percorso di co-progettazione di metodi e strumenti. Il processo intende proseguire nel 2017 con la condivisione delle metodologie, la valorizzazione delle esperienze territoriali, e la creazione di un servizio maggiormente riconoscibile e qualitativamente "standardizzato".

Per il 2017 si intende quindi sperimentare e sviluppare, con modalità collaborative, un nuovo modello formativo finalizzato a stimolare la capacità di apprendimento dei destinatari e non più esclusivamente orientato al trasferimento di conoscenze o al rafforzamento di competenze tecnico/specialistiche. Il tutto attraverso il potenziamento della collaborazione con i partner settoriali o territoriali, l'ampliamento dei canali e degli strumenti per l'apprendimento, il rafforzamento dei processi formativi e della rete degli attori coinvolti, la rilevazione dei fabbisogni degli utenti non solo in termini tecnici ma anche relazionali, di *soft skills*, di confronto e scambio di conoscenza.

La formazione come è stata realizzata fino ad oggi va ripensata nella sua metodologia seguendo uno schema circolare nel quale vengono valutate le esigenze, si programmano le iniziative per fornire una risposta coerente e adeguata alle esigenze formative manifestate per arrivare poi a misurarne e condividerne i risultati con modalità di coinvolgimento degli attori da definirsi. Si è già avviata nel corso del 2016 una valutazione con i docenti maggiormente impegnati nelle attività formative sull'opportunità di definire degli standard di contenuto tecnico delle giornate formative IFEL a cui anche i partner dovranno attenersi.

La metodologia può essere sintetizzata in una matrice (Fig. 1) in cui sono raffigurati i macro-processi che integrano il ciclo di qualità della formazione IFEL e le principali modalità di realizzazione:

Fig. 1 La metodologia didattica



Si riportano di seguito i principali interventi che saranno realizzati nell'ambito dei macro-processi descritti nella figura 1.

Analisi dei fabbisogni

A complemento della consolidata analisi quantitativa dei fabbisogni espressi dai discenti attraverso i questionari, si intendono realizzare azioni complementari di analisi qualitativa attraverso *focus group*, anche di dimensione territoriale, da realizzare in partnership con le ANCI regionali.

In dettaglio, si intendono organizzare e realizzare sul territorio 3 *focus group* con il coinvolgimento attivo dei referenti della formazione presso le ANCI regionali, destinati ad approfondire i fabbisogni degli utenti in termini di conoscenze, competenze, e strumenti. Al trasferimento della metodologia per la realizzazione dei *focus group* sarà dedicato un momento all'interno degli incontri formativi con le ANCI regionali.

Co-progettazione e condivisione metodologia con i partner

Si intende proseguire il percorso di co-costruzione delle metodologie formative attraverso la realizzazione di 3 incontri con i referenti della formazione delle ANCI regionali.

4.2 Formazione integrata (on line e in presenza)

Nel 2017 si intende ovviamente proseguire nel percorso di accompagnamento del personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento mediante:

- formazione in presenza diretta attraverso una pluralità di strumenti tra cui la nuova iniziativa "Formazione su misura";
- formazione in presenza anche in partnership con, tra gli altri, ANCI, ANCI regionali e, per il 2017, con Anutel;
- seminari *on line (webinar)* formativi e/o di aggiornamento sui temi sopra indicati che affrontino nel dettaglio alcuni profili specifici di interesse per le amministrazioni o presentino esperienze operative, complementari alla formazione in presenza;
- seminari *on line (webinar)* informativi su altri temi di interesse delle amministrazioni comunali, da realizzare anche in partnership con altri soggetti;
- modulo sperimentale di formazione *blended* (on line e in presenza) sull'organizzazione dell'ufficio tributi.

Formazione in presenza

Per la compiuta realizzazione dei target qualitativi verrà ulteriormente implementata l'attività con le ANCI regionali di formazione e aggiornamento *on site* sui principali temi di rilevanza per i Comuni per offrire su base regionale un programma organico e completo come da risultanze dei questionari raccolti nel corso del 2016. Inoltre, con il supporto di ANUTEL saranno realizzate 28 giornate formative in particolare sui temi della riscossione tributaria. La partnership con ANUTEL si dimostra un valido strumento per raggiungere in larga misura le amministrazioni più piccole che normalmente non hanno accesso, per questioni logistiche, alla formazione con le ANCI regionali.

Con il progetto Formazione su Misura già sperimentato nel corso del 2016, IFEL programmerà e realizzerà direttamente, nel corso del 2017, delle giornate formative su alcuni temi proposti di particolare rilievo per i Comuni, selezionati tra quelli emergenti dai fabbisogni formativi. Dall'analisi del dato 2016 si evidenzia che con il servizio di Formazione su Misura sono stati raggiunti prevalentemente Comuni di piccole dimensioni contribuendo ad un'uniforme diffusione della formazione IFEL sul territorio nazionale attuando nello

specifico anche quanto richiesto dal DM 22/11/2005.

Nell'ambito della formazione diretta è previsto anche per il 2017 un tour su base regionale che coinvolgerà presumibilmente tutte le regioni sul tema della Legge di bilancio 2017, il cui impatto sul bilancio comunale costituisce un tema specifico delle attività formative di IFEL.

Webinar

Anche nel 2017 si intendono proseguire e intensificare gli interventi di formazione e aggiornamento ricorrente attraverso seminari *on line (webinar)*, strumento che sta offrendo un apprezzato supporto alle amministrazioni comunali proprio grazie alla possibilità di estendere e intensificare le opportunità di accesso all'offerta formativa IFEL anche per i Comuni che, per dislocazione geografica, carenza di organico o finanziaria, si troverebbero nell'impossibilità di aggiornare con frequenza il proprio personale. In quest'ottica, si intende intensificare e integrare ulteriormente l'offerta di seminari *on line*, anche grazie all'ulteriore ampliamento della capienza dell'aula virtuale, ora in grado di ospitare sino a 1.000 utenti. Nel 2017, in continuità con l'offerta realizzata nel 2016 (circa 130 seminari *on line* per circa 20.000 partecipanti), si prevede un incremento della platea di utenti, attraverso il potenziamento dei canali di promozione e la predisposizione di strumenti di supporto (*tutorial*) per agevolare gli utenti "esclusi" o non fidelizzati e l'invio di questionari di supporto all'analisi delle criticità riscontrate dagli utenti meno fedeli. I *webinar*, in combinazione con la formazione in presenza e insieme alle comunità professionali e agli altri strumenti che compongono l'ecosistema di apprendimento messo a disposizione dei Comuni da IFEL (*repository* dei materiali didattici, studi e ricerche, pubblicazioni, canali social) saranno uno strumento irrinunciabile per il compiuto *accomplishment* della *mission* di IFEL.

Anche nel 2017 l'offerta dei seminari *on line* sarà di supporto alla diffusione dei contenuti delle grandi riforme della finanza locale – come legge di Bilancio, contabilità, assetto dei tributi locali, sistema di riscossione delle entrate – nonché alla diffusione dell'informazione su riforme che impattano sull'operatività dei Comuni, come ad es. quella relativa agli acquisti, o su strumenti per risorse aggiuntive, come ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, ovvero ancora per accompagnare innovazioni di processo o trasferimento di buone pratiche.

Sperimentazione percorso blended su organizzazione ufficio tributi

Ad integrazione della consueta offerta tecnico/specialistica, si intende sperimentare un nuovo modulo formativo con approccio integrato e trasversale sull'organizzazione dell'ufficio tributi, da erogare direttamente in 3 aree geografiche (nord, centro e sud) o da inserire nei progetti formativi delle ANCI regionali, come sperimentazione di un percorso integrato di sistema che agevoli la creazione di una rete professionale di operatori delle entrate su tutto il territorio nazionale.

Comunità on line

Un'ulteriore linea di intervento sarà il potenziamento e l'animazione della comunità *on line* dedicata agli economisti dei Comuni, pensata come strumento di supporto alla valorizzazione del patrimonio informativo e di apprendimento prodotto attraverso le attività di formazione *on line* sui servizi di economato. Per l'annualità 2017 si prevede, inoltre, l'avvio di una nuova comunità di pratiche dedicata agli strumenti finanziari per lo sviluppo urbano.

Riguardo al PON Metro 2014-2020, nel 2017 si lavorerà alla costruzione di una *comunità professionale* fra il personale che svolge funzioni di *organismo intermedio* nelle 14 città metropolitane beneficiare del programma, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche amministrative e progettuali; individuare ed

avviare a soluzione i principali problemi di attuazione del programma; verificare lo stato di integrazione degli interventi finanziati dal PON con la programmazione ordinaria delle città ovvero con gli interventi cofinanziati nell'ambito della programmazione operativa regionale (POR).

Riguardo al tema degli Strumenti Finanziari Innovativi si proseguirà con l'attività della Comunità professionale costituita nel 2016 con cui è stata già realizzata una prima guida operativa per i Comuni.

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 Diffusione dei dati finanziari e fiscali

Proseguirà l'attività di traduzione e diffusione delle informazioni finanziarie e fiscali, con l'obiettivo di renderle fruibili sia nell'ambito della struttura sia verso un pubblico più vasto (tecnici, amministratori, mondo accademico ecc.), sulla base delle scelte dell'IFEL in tema di pubblicazione dei dati comunali e di fornitura di servizi informativi ai singoli Comuni.

Una specifica attenzione verrà posta alla fruibilità dei dati relativi ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, sulla cui base vengono assegnate ai Comuni risorse crescenti in funzione perequativa, a seguito dell'aggiornamento dei dati in corso di conclusione. In particolare, compatibilmente con lo stato delle relazioni istituzionali sul complesso argomento, verrà perseguito l'obiettivo di indurre rilevanti modifiche nell'attuale esposizione delle informazioni sul sito OpenCivitas gestito da SOSE e dal Dipartimento delle Finanze, che è stato di fatto ostacolato dalla menzionata intensificazione delle attività di concertazione e di elaborazione dati registrata nel 2016 per pervenire in tempi più brevi alla determinazione del FSC 2017.

Si procederà comunque alla formulazione di autonomi schemi per una pubblicazione dei dati accessibile con l'obiettivo di assicurare una visione significativa ed efficace dei costi e delle risorse di base di ciascun Comune, con riferimento al pubblico degli amministratori ed operatori comunali, nonché dei tecnici ed accademici interessati alle vicende della perequazione.

Nella prima metà del 2017 è prevista la pubblicazione dei dati di bilancio (certificati dei rendiconti comunali) e dei gettiti dell'IMU e della Tasi, articolati su base comunale, anche con l'obiettivo di fornire strumenti di comparazione e chiavi di lettura più solidi rispetto alla pubblicistica corrente.

5.2 Informazione al contribuente e agli intermediari

La tradizionale pubblicazione dei principali regimi fiscali e la raccolta delle delibere tributarie costituiranno un utile strumento per i contribuenti e per gli intermediari per assolvere ai propri obblighi tributari.

Anche nei confronti del pubblico non specialistico verranno individuate modalità di migliore pubblicizzazione delle informazioni connesse alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, nonché di facilitazione alla comprensione dei dati relativi ai bilanci ed ai gettiti fiscali.

Nel corso del 2017 saranno aggiornati i video di promozione delle attività IFEL. Gli stessi saranno pubblicati sul portale della Fondazione e trasmessi nel corso degli eventi più significativi con un costante aggiornamento dei dati di sintesi rappresentati.

Per diffondere in modo puntuale e sistematico i dati e le ricerche elaborati durante l'anno e, al contempo, sollevare la discussione e il confronto con i referenti istituzionali, anche per il 2017 la Fondazione avrà un importante calendario di convegni e seminari.

Tra le iniziative di maggior rilievo sono senz'altro contemplate la VI Conferenza IFEL sulla Finanza e l'Economia Locale, la partecipazione all'Assemblea ANCI con l'organizzazione di una serie di eventi a latere su temi specifici e un seminario sulla Legge di bilancio.

Dalla collaborazione di IFEL con Cassa Depositi e Prestiti, Bei, Agenzia per la Coesione Territoriale e Fei per dar vita ad un progetto dedicato al tema degli strumenti finanziari per lo sviluppo urbano, discenderanno due eventi per creare discussione e confronto sull'argomento. Il primo sarà dedicato all'illustrazione della mappatura delle esperienze e dello stato dell'arte della finanziarizzazione per gli investimenti rivolti allo

sviluppo urbano, mentre il secondo evento sarà dedicato alla presentazione dello strumento finanziario progettato ad hoc per i Comuni grazie alla partnership con le istituzioni indicate.

Inoltre, la Fondazione parteciperà ad iniziative su temi di interesse organizzate da altri soggetti nazionali e locali. In quest'ottica, per rafforzare l'immagine di IFEL come uno dei principali soggetti accreditati nel panorama nazionale in tema di finanza ed economia locale si avvierà il progetto di un'attiva partecipazione alla Conferenza annuale A.I.S.Re. (settembre 2017).

Ulteriori iniziative verranno pianificate sulla base delle esigenze contingenti.

Sarà valutata la sperimentazione di un percorso di "Social Media Marketing", cioè la pianificazione di una strategia sui social che permetta di verificare e aumentare nel mondo del web il posizionamento della Fondazione. Si potrebbero individuare alcuni strumenti e canali da utilizzare. Ad esempio: LinkedIn e Facebook per creare Post ad hoc su prodotti e servizi aziendali, Twitter per veicolare contenuti con link ai Post del Blog e del proprio sito web e Pinterest sia per comunicare lo stile ma anche Infografiche sui servizi aziendali e le tecnologie individuate.

Proseguirà l'attività di comunicazione e diffusione delle conoscenze svolte nell'ambito da parte del Centro di documentazione dei Comuni italiani ANCI-IFEL.

Anche per il 2017 è prevista la consueta ricca produzione di materiali di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini, che saranno oggetto di pubblicazioni da parte di IFEL. Tali pubblicazioni avverranno attraverso l'utilizzo del proprio codice ISBN, oppure attraverso uno specifico editore esterno. Più in particolare, in linea con quanto previsto dal Piano editoriale, si continuerà a sistematizzare la produzione documentale in base alle caratteristiche del prodotto editoriale, secondo lo schema seguente:

a) Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali

Le tre collane interne, utilizzate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL costituita da prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, di opinione. Dall'Assemblea ANCI 2014 è stata sperimentata una nuova veste grafica delle collane interne: ciascuna pubblicazione ha una sua propria caratterizzazione grafica della copertina che consente di distinguere tra di loro i diversi volumi della stessa collana (e non solo in base al titolo). Si tratta di quei prodotti che i singoli dipartimenti IFEL, ad oggi, sviluppano e stampano in autonomia:

STUDI E RICERCHE: studi di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni sia a forte prevalenza analitico/numerica che più squisitamente discorsiva. Il formato può essere sia quello già sperimentato del "quaderno", sia quello A4 per pubblicazioni con un maggior numero di tavole e tabelle che presenta una migliore resa.

Nel corso del 2017 si prevede verranno pubblicati in questa collana: La finanza comunale in sintesi; Gli strumenti per una gestione attiva del debito; Capacità fiscali; La settima edizione del rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione; Il secondo rapporto sulla strategia nazionale per le aree interne; Un Rapporto sugli strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo urbano. Inoltre si prevede che saranno pubblicati ulteriori volumi sui temi di maggior interesse in occasione della VI Conferenza IFEL e dell'Assemblea annuale ANCI.

DOSSIER E MANUALI: approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida.

Nel corso del 2017 si prevede verranno pubblicati in questa collana: Il Bilancio 2017 e Il personale dei Comuni italiani – Sesta edizione 2017.

LEGGI E DECRETI: raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma.

Fuori collana saranno pubblicati i seguenti volumi:

l'edizione 2017 de "I Comuni italiani - Numeri in tasca". Oltre a questa edizione nazionale saranno realizzate delle versioni del suddetto tascabile dedicate ai Comuni di specifiche regioni italiane. Per queste edizioni sarà ideata una campagna di promozione e distribuzione sia su scala nazionale, sia su base regionale anche attraverso la collaborazione con le ANCI Regionali.

Il Rapporto Formazione 2016 (solo formato elettronico): compendio di tutti i dati di performance dell'attività formativa erogata dalla Fondazione.

b) Collana interna solo in formato elettronico

Al fine di espletare al meglio il compito istituzionale di mettere a disposizione delle istituzioni e dei cittadini contribuenti le proprie conoscenze sulla finanza ed economia locale, nonché fornire assistenza, aggiornamento e formazione al personale comunale, IFEL continuerà anche nel corso del 2017 a realizzare delle agili pubblicazioni da diffondere solo in formato elettronico: Collana "i Comuni - Quaderni di analisi" per brevi *paper* a carattere di approfondimenti tematici.

c) Pubblicazioni esterne con Case Editrici

Saranno promossi accordi di *co-branding* con case editrici mirate e riviste specializzate al fine di favorire l'azione di divulgazione e diffusione delle pubblicazioni IFEL, in linea con i documenti programmatici della Fondazione. Pertanto si continuerà a:

- avviare collaborazioni editoriali con alcune case editrici in grado di offrire per canali di distribuzione, riconoscimento del marchio, tipo di target e tipologia di prodotto IFEL, il massimo della visibilità e rispondenza in termini di divulgazione; nel corso del 2017, in particolare, per alcuni prodotti che approfondiscono i temi più rilevanti e significativi del lavoro di ricerca della Fondazione (es. Il Bilancio, Il Rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione), si cercherà di promuovere un accordo editoriale che contempra non solo la stampa ma anche la possibilità di veicolare e diffondere i volumi in un formato PDF scaricabile gratuitamente attraverso la piattaforma stessa della casa editrice selezionata (formula "open access");
- favorire l'acquisizione e/o scambi di spazi in riviste specializzate attraverso le quali veicolare "pezzi" di prodotti documentali, riflessioni/commenti, brevi articoli, *paper* tutti sviluppati all'interno di IFEL e garantirne così visibilità al di fuori dei circuiti associativi.

d) Catalogo delle Pubblicazioni IFEL

Al fine di garantire la rintracciabilità della produzione editoriale di IFEL e la maggiore facilità ad essere inseriti all'interno del Catalogo delle Pubblicazioni IFEL, a tutti i prodotti, sia a stampa che elettronici, è attribuito un codice ISBN.

Nel corso del 2017, proseguirà l'attività di costante aggiornamento del Catalogo contenente tutte le Pubblicazioni IFEL a partire dal 2006. Per ogni volume è indicato, oltre un breve *abstract*, l'immagine della copertina, il Qr code e il codice Isbn. Il Catalogo delle Pubblicazioni è organizzato per aree tematiche e aggiornato periodicamente consentendo, così, di avere una visione continuativa delle evoluzioni delle

aree di interesse presidiate. Il Catalogo, oltre che in una versione *on-line*, è anche un prodotto cartaceo maneggevole e pratico con una veste di rappresentanza particolarmente curata. In questo modo il Catalogo può essere utilizzato anche come veicolo per accreditarsi non solo presso centri di ricerca e analisi ma anche presso interlocutori istituzionali e politici, che potranno facilmente conoscere e, ove disponibili in versione “stampa”, richiedere i volumi prodotti in questi anni.

e) Il Sole24Ore - Quotidiano degli Enti Locali

Proseguirà anche nel 2017 la fornitura di contributi per la rivista on-line de Il Sole24Ore, il “Quotidiano degli Enti Locali”.

6. ALTRI PROGETTI

IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

Progetto Campania Differenzia

Nei primi mesi del 2017 sarà concluso il progetto con la predisposizione della relazione finale di attività e la consegna al committente di tutti gli output realizzati.

Gli output di progetto che riguardano l'attuazione della nuova legge regionale di settore, gli schemi tipo per la sua attuazione, la regolamentazione TARI e le risorse a disposizione per gli investimenti territoriali saranno oggetto di specifiche pubblicazioni, nell'ambito delle diverse collane editoriali IFEL.

Assistenza tecnica POR FESR Campania

IFEL continuerà la collaborazione con IFEL Campania nello svolgimento delle attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR Campania 2007-2014 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria. Da tale attività sarà realizzato un approfondimento sull'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 con i dati della spesa certificata e sulle ricadute che il Programma ha generato sul territorio.